

pensionati ugl news

12 Gennaio 2015

Una nota di Sossio Moccia, sindacalista UGL INPS

GENERAZIONI BLOCCATE

Sette milioni di pensionati (il che non di rado significa sette milioni di famiglie) campano, si fa per dire, con meno di mille euro al mese, e che altri quattro milioni stanno sotto i 1.500,00 euro. Soltanto un terzo dei pensionati italiani supera questa soglia, che se per un verso può apparire di per sé accettabile, per l'altro resta bassissima, dato il costo reale della vita, che cresce a ritmi sostenuti nonostante l'inflazione sia ufficialmente allo zero.

Nei servizi essenziali c'è, inoltre, il taglio delle pensioni e il progressivo smantellamento del welfare, a cominciare dalla sanità pubblica, così come tra pensioni e disoccupazione o sotto-occupazione. Quanti anziani ormai sono costretti a mantenere i giovani in Italia, direttamente (i figli) o indirettamente (i nipoti) che non trovano lavoro o guadagnano salari da fame? Purtroppo questa è l'amara realtà, alla luce della quale si dovrebbe fare una buona volta un bilancio delle "riforme" delle pensioni, da Dini a oggi. Infatti, nell'arco dei venti anni 1992 – 2012, il sistema pensionistico pubblico italiano è stato radicalmente riformato. A termine di questo processo il cosiddetto primo pilastro, vale a dire il sistema a ripartizione, in altre parole ancora, il patto intergenerazionale, è stato posto sulla base del principio generale detto del calcolo contributivo. Il blocco delle pensioni di anzianità, l'introduzione del regime contributivo, sia pure con un'eccessiva gradualità, l'innalzamento dell'età pensionabile con finestre varie, scaloni e scalini, e da ultimo la riforma del 2012 ha reso il sistema totalmente contributivo con un forte aumento dell'età pensionabile.

Correggere, quindi, lo stato di povertà di un così elevato numero di persone, sarà sicuramente difficile, però ridare dignità di vita a coloro che sono giunti nell'ultima parte e che rappresentano, essendo a reddito fisso, un punto certo a cui attingere per ogni tipo di balzelli nazionali e locali, non è certo degno di un Paese che punta ad essere una guida in Europa, così almeno dichiara il premier Renzi.

E' altrettanto scoraggiante che i pensionati, in misura sempre più rilevante, siano diventati il borsellino delle generazioni che li seguono.

SEGRETARIO NAZIONALE: CORRADO MANNUCCI

UGL Federazione Nazionale Pensionati Via Del Core, 13 - 00186 Roma - Tel 06/3233363-3203311 - Fax 06/86975039

E_MAIL: pensionati@ugl.it - WEB MAIL PEC: uglpensionati@pec.it

SITO: www.uglpensionati.it - FACEBOOK.com/uglpensionati - TWITTER.com/UGL_Pensionati